

Chiedete al vostro Delegato!

di Giorgio Neri*

Il termine non rende giustizia ai compiti che il Delegato provinciale si trova effettivamente a svolgere. Egli rappresenta un presidio decentrato dell'Ente, con una funzione consultiva a favore degli Ordini e degli iscritti.

- Mi capita con una certa frequenza di essere chiamato a relazionare su vari argomenti legati alla professione veterinaria. Sicuramente la maggioranza dei soggetti richiedenti i miei interventi si identifica negli Ordini provinciali. Tra gli argomenti ufficialmente trattati, ma anche nei pareri che mi vengono chiesti nelle pause della trattazione, cerco sempre di evitare due materie: quella ordinistica e quella previdenziale. Ciò per il grande rispetto e autonomia che ritengo debba essere garantito alle due figure ufficialmente deputate in ogni provincia a trattare i suddetti argomenti: l'Ordine professionale e il Delegato Enpav. Il Delegato provinciale Enpav si può considerare il rappresentante degli iscritti di ogni provincia all'interno dell'Amministrazione centrale dell'Ente. **Il suo "mestiere" è fatto di partecipazione, di documentazione, studio e aggiornamento e di disponibilità.** Agli impegni istituzionali costituiti dalle Assemblee nazionali si aggiungono infatti la partecipazione alle commissioni consultive, ai congressi che generalmente sono organizzati con cadenza triennale, alle giornate di studio, agli incontri informali, all'acquisizione delle informative inviate dall'amministrazione centrale, alle relazioni agli iscritti del proprio Ordine, al rapporto coi singoli colleghi con funzioni consultive, ecc. Quali ausili informatici allo svolgimento dei propri compiti il Delegato Enpav può contare su una pagina riservata del sito www.enpav.it e di una mailing list per la verità ancora poco utilizzata se non nelle immediatezze delle assemblee ordinarie.



Nel sito il Delegato può prendere visione, per quanto di propria competenza, delle informative sulle attività del Consiglio d'Amministrazione, dei verbali circa l'attività delle Commissioni consultive, può acquisire informazioni sull'andamento economico dell'Ente e sulle valutazioni effettuate dagli Organismi di controllo nonché su ogni altra informazione ritenuta utile a permettergli di svolgere al meglio il proprio mandato.

La mailing list invece rappresenta un canale diretto di comunicazione tra i Delegati provinciali, gli Amministratori centrali e gli uffici amministrativi dell'Enpav. Per il suo tramite, oltre alle comunicazioni istituzionali, vengono scambiate per esempio informazioni di attualità in materia previdenziale, resoconti sull'atti-

La previdenza



vità dei Delegati nelle loro provincie, discussioni sull'attività di politica previdenziale e, perché no, consigli dei membri con maggior anzianità a quelli con meno esperienza.

Come detto, **il compito istituzionale del Delegato provinciale Enpav è quello di rappresentare in sede centrale gli iscritti residenti nella propria provincia.** Ritengo tuttavia che il termine "delegato" non renda completa giustizia ai compiti che egli si trova effettivamente a svolgere nel proprio ambito territoriale. "Delegato", infatti è colui al quale un soggetto trasferisce le proprie attribuzioni. In questo modo in pratica gli iscritti all'Ordine in una certa provincia affidano la propria rappresentanza presso l'Enpav ad un loro collega.

Ma se il compito del Delegato provinciale fosse effettivamente limitato a ciò, probabilmente egli si identificherebbe realmente nel ruolo, peraltro fondamentale, che forse alcuni pensano abbia, ovvero di colui che due volte all'anno, in occasione delle Assemblee ordinarie, va a Roma ad approvare o respingere quanto di propria competenza. Forse questa situazione dipende anche dalle previsioni statutarie che assegnano al Delegato solo il ruolo istituzionale di rappresentanza degli iscritti e la funzione di eleggere le altre cariche elettive dell'Ente non-

ché di approvare alcuni atti elaborati dall'amministrazione centrale.

Ma al di là delle previsioni statutarie, che inquadrano il ruolo dal punto di vista istituzionale, il Delegato provinciale, nell'ambito del suo mandato, si trova a svolgere molti altri compiti: la funzione propositiva, la funzione di raccordo non solo tra iscritti ed Ente ma anche tra Ente ed iscritti e la funzione di vero e proprio presidio decentrato dell'Ente con funzione consultiva a favore degli Ordini provinciali e degli iscritti.

Ciò si verifica in quanto le materie previdenziale ed assistenziale necessitano di una formazione specifica che non è nel bagaglio delle conoscenze di chiunque e che quindi **non può essere ragionevolmente pretesa neanche dagli Ordini provinciali**, ai quali tuttavia la normativa che disciplina l'Enpav riconosce alcuni compiti di vero e proprio organo decentrato dell'Ente. In realtà gli Ordini provinciali mi risulta svolgano (a mio avviso opportunamente) solo funzioni di tipo amministrativo nell'ambito delle competenze che sono state loro affidate dalla legge, delegando di fatto al Delegato provinciale il rapporto con gli iscritti per quanto riguarda le informazioni sull'Ente e sulle prestazioni erogate. Ciò è quello che si verifica anche nel mio Ordine ove anche chi non mi contatta direttamente viene comunque reindirizzato "automaticamente" al sottoscritto. Compito del Delegato in questo caso è quello, a seconda delle istanze del suo interlocutore, di rispondere coi chiarimenti richiesti o indirizzarlo alla sede più opportuna (uffici amministrativi dell'Ente, Ordine provinciale o in molti casi anche solo al sito www.enpav.it) in modo da poter trovare la soluzione alla sua problematica.

*Delegato Enpav, Novara